



SETTEMBRE IN CAMPAGNA

Nel mese più dolce, recuperare i ritmi lenti e intensi della vita a contatto con la natura, in un rapporto continuo con l'esterno: è la scelta dei proprietari di questa cascina, ristrutturata nel rispetto più rigoroso dei temi e dei materiali della tradizione toscana. Qui si dedicano ad antiche occupazioni agresti per dimenticare gli stress della vita di città.

SERVIZIO DI VANNA PARESCHI - FOTO FAMIGLIA TRENTOTTO

Una vecchia casa colonica, nella splendida campagna intorno a Volterra, è stata ristrutturata con vero spirito archeologico: la struttura originaria è stata rispettata, ed è stata integrata, in tutti gli interventi che si sono resi necessari, con materiali uguali agli originali, raccolti con una minuziosa ricerca condotta tra gli artigiani del luogo. Il risultato è straordinariamente unitario, e questa sofisticata ristrutturazione riesce a dare alla casa il sapore genuino della vecchia tradizione della campagna toscana. Nella pagina di sinistra, il pergolato su cui si affacciano il soggiorno e la cucina; i muri della casa sono in pietra con archi di mattoni, a vista anche quando, come nel caso della prima finestra a sinistra, sono stati murati.



Nell'immagine a fianco, un piccolo disimpegno ricavato in fondo al pergolato, sotto la scala esterna che conduce al primo piano. Le tavelle del soffitto, sopra alle travi di legno grezzo, e il pavimento sono in cotto di recupero. Il disimpegno è utilizzato per la raccolta e l'essiccazione di fiori ed erbe aromatiche, coltivati negli orti che circondano la cascina. Tutto è mantenuto, o rifatto, come nella più lontana tradizione: non un particolare tradisce l'attualità dell'abitazione, dai serramenti vecchi, laccati con smalto verde, agli accessori di vimini o di legno naturale, alla piccola lampada di vetro, collegata come una volta, con filo a treccia e isolanti di porcellana, ai grossi ganci in ferro battuto che pendono dal soffitto.



Il soggiorno si apre sulla grande cucina-pranzo, con cui comunica attraverso uno dei grandi archi in mattoni che caratterizzano questa casa. Il pavimento, su due livelli, è piastrellato in cotto rustico. Una splendida volta a botte, con la copertura

originale, sempre in cotto, sovrasta la zona conversazione. Sulla sinistra, un altro piccolo arco in mattoni delimita una nicchia attrezzata con mensole. Divano e poltrona sono prodotti artigianali di fattura classica; sedia e tavolini sono pezzi

di recupero; sulla destra, un vecchio mobile che aggrega una parte a credenza con una parte chiusa ad armadio. Sulla parete di fondo, la zona cottura della cucina è sormontata da una grande cappa in muratura; nell'angolo verso destra è stato ripristinato

l'antico forno a legna. In cucina è stato conservato il vecchio soffitto a travi di legno, tinteggiate in bianco calce. Nella foto a destra, la finestra che si affaccia sulla zona conversazione; sul muro si distingue il tracciato del grande arco preesistente.

SETTEMBRE IN CAMPAGNA





SETTEMBRE IN CAMPAGNA



Lo spazio dedicato alla cucina, ampio come vuole la tradizione rurale, è definito da due grandi archi di mattoni: uno collega cucina e soggiorno, l'altro si apre sul pergolato, ed è chiuso da un leggero serramento in legno rosso. Nell'immagine grande, una

vista verso il soggiorno; sulla parte a destra si apre un piccolo locale adibito a dispensa. In primo piano il bancone di lavoro, visibile in tutta la lunghezza nella foto in alto: il piano che lo ricopre è un importante pezzo genovese, con il lavello

e gli sgocciolatoi scavati in una spessa lastra di marmo di Carrara. Dietro al piano di lavoro, la parete è piastrellata con antiche formelle originali napoletane, bianche con decori blu. Sopra al tavolo, un classico pezzo rustico in legno

massiccio, una vecchia lampada a sospensione, con il contrappeso di porcellana; anche questa, come tutto l'impianto elettrico, è collegata con vecchio filo a treccia, che corre lungo travi di legno e pareti con isolanti a rochetto in porcellana.



Ancora un arco, un vero motivo conduttore della cascina, che contiene e incornicia il letto nella camera matrimoniale; dietro ad esso, due gradoni in muro e cotto che fungono da piani d'appoggio. Molto essenziale e perfettamente intonata allo spirito

della casa la soluzione per il letto: un semplice sommier accostato alla testata a muro, costituita da una bella barra di ottone a cui è appeso un grande cuscino imbottito, con bordi di pizzo. Il copriletto è un telo di grosso cotone rustico. Il pavimento è ancora

di cotto, e i mobili di recupero in materiali diversi, dalla paglia intrecciata al legno naturale o laccato, contribuiscono a creare l'atmosfera di serena semplicità che invade tutta la cascina, anche nelle sue parti più ricche, progettate da Riccardo Berthel.

Nella pagina a fianco, un altro scorcio dell'esterno: la grande terrazza piastrellata in cotto rustico, con tavolini e sedie di recupero, in ferro laccato verde ossido, è un palcoscenico privato, che si affaccia sul panorama indimenticabile delle colline toscane.